

## MEM?

### Fare scuola con

*I docenti della Traccia si sono incontrati due giorni a Quinto all'inizio dell'anno scolastico, per riflettere insieme sul fare scuola a partire da un testo di Franco Nembrini, di cui riportiamo un'intervista a pag. 3.*

*Ecco alcuni passaggi significativi tratti dai loro interventi nella discussione finale:*

“Realmente la nostra scuola, nel volere fino in fondo il bene del ragazzo, oggi deve assumersi una funzione educativa nel rapporto con i genitori.

Come con i ragazzi, dobbiamo avere la forza e la libertà di dialogare con i genitori: come accogliamo i ragazzi, accogliamo i genitori che ce li mandano, e con loro ci educiamo vicendevolmente. Abbracciamo così anche l'ambiente nel quale il ragazzo vive: la famiglia, la situazione.

La famiglia non è un peso difficile da affrontare, ma è un'occasione educativa reciproca... “

*segue a pagina 3*

## SOMMARIO

**PAGINA 2**

i ragazzi del '92

**PAGINA 3**

intervista a  
Nembrini

**PAGINA 5**

infotraccia

**PAGINA 6-7**

apertura  
scuola elementare

**PAGINA 10**

uscita a Quinto

**PAGINA 11**

attività 2004

# Per l'alto mare aperto...

**...salpa "La Caravella"  
nuova scuola elementare**



**D**al prossimo anno scolastico la scuola media La Traccia, che si affaccia ormai al quattordicesimo anno di attività, avrà una sorellina: una scuola elementare! La Caravella, così si chiamerà la nuova scuola, aprirà a settembre con una classe di prima e seconda sotto lo stesso tetto, nell'ex Istituto Santa Maria di Bellinzona.

**Q**uesta esperienza, che promette di essere affascinante, spunta come una nuova gemma dallo stesso albero che ha prodotto La Traccia. Nasce coerente-

mente con l'impegno e la maturità educativa che in questi anni la Traccia ha saputo perseguire, portandoli nel panorama scolastico della nostra città e della regione. Punto di partenza della nuova scuola elementare, lo stesso desiderio di educare alla vita dentro il tessuto sociale, senza chiusure né preclusioni. Il News di quest'anno dedica ampio spazio alla nuova scuola elementare, con interventi di chi ne sarà il direttore e di alcuni genitori che, per i loro figli, hanno scelto questa proposta.

*articolo a pagina 6*

# I ragazzi del '92



La posa più divertente invece mi sembra quella di Gregorio, poco distante, con quella gamba protesa in avanti e la mano sugli occhiali, lo sguardo furbo, l'intelligenza viva. Pare sia a Zurigo, al Politecnico, e anche se non ha ancora finito gli studi ha già qualche mansione di assistente di fisica. Ma già si sapeva, il testina! Due persone più a destra, con la maglia numero 53, mi pare invece di riconoscere un altro personaggio di spicco della vita della capitale: Gabriele, che ora ha preso le redini, insieme al fratello maggiore, delle due sedi di una rinomata macelleria bellinzonese.

Ma spostiamoci un attimo più a destra, perché come in ogni classe di media che si rispetti, vige indiscussa la divisione "maschi - femmine". Ed è proprio nel settore femminile che di spalle, con una fascia sui capelli, vedo una delle ragazze più toste di quella prima classe, una di quelle che non stanno mai quiete, scop-

Mi sono sempre piaciute le vecchie foto. Quelle magari un po' sbiadite, tendenti al giallo, saltate fuori da chissà quale cassetto durante le grandi pulizie di primavera o nel bel mezzo di un trasloco. E proprio cambiando casa, rovistando per fare ordine nella libreria della mia stanza, da un classificatore in disuso da tempo ecco che mi capita tra le mani questa. Non è una foto troppo vecchia, per carità, se faccio i conti giusti dev'essere del settembre del '92. Ma è innegabile che ci sia già un qualcosa di passato, un insieme di speranze sui volti dei ragazzini, forse di preoccupazioni, invece, su quelli dei due docenti, ma certo anche una grande serenità. Qualcuno di questi lo conosco ancora, ci si vede spesso, altri invece li ho persi di vista, ma di fronte a una foto come questa (il primo giorno delle scuole medie!) per tutti sorge spontanea la domanda: chissà dove sono andati a finire?

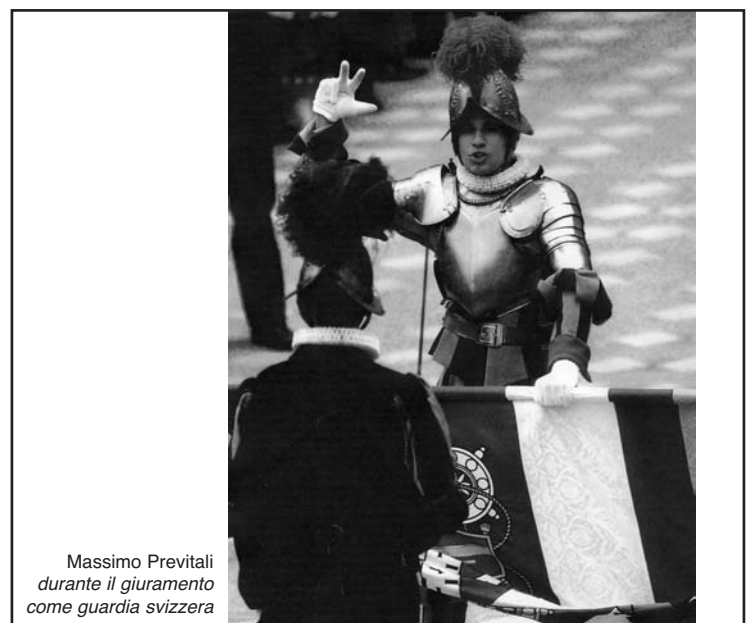
Quello alto in mezzo, con la pelle un po' più scura e i capelli ricci, è forse quello che ha girato di più: l'Irlanda, la Spagna, e poi ancora l'Irlanda, fermandosi ogni tanto dalle nostre parti, in Lombardia o in Ticino. Lo ricordo bravo nelle lingue, un vero asso soprattutto nell'orale, e c'è da credere che abbia messo a frutto le sue capacità, assieme alla grande voglia di viaggiare. Quell'altro un po' più piccolo, poco sotto la sua spalla destra, si vede in Bellinzona un po' più spesso. Studia a Lugano, all'Università della Svizzera italiana, e voci di corridoio lo danno in via di conclusione: tesi e quant'altro, con magari già un master dietro l'angolo. Speriamo. Io lo incrocio sempre in un certo locale cittadino, che canta cose sentimentali con la sua chitarra, una passione che aveva già ai tempi di questa foto, scommetto che in molti si ricordano.

Emi piace ricordare anche Massimo, che qui compare appena perché nascosto dalle grosse spalle di Flavio. Flavio che adesso è decisamente più smilzo, e che ha preso una strada che forse nessuno avrebbe osato immaginare per lui, quella della polizia cantonale. Ma dicevamo di Massimo, che dopo una breve ma entusiasmante carriera come falegname, è diventato una specie di pezzo di marcantonio al servizio del Papa, da quando - ormai un anno fa - si è arruolato nelle guardie svizzere in Vaticano. Una bella scelta, non c'è che dire.

## Per tutti sorge spontanea la domanda: chissà dove sono andati a finire?

piettanti d'entusiasmo. Ora Yanù sta terminando i suoi studi a Losanna, presso la famosissima École Hôtelière, dopo una permanenza di sei mesi a San Martin, nei Caraibi e poi a Sharm-El-Sheik. Di molte altre ragazze non ho saputo più nulla, ma della prima ragazzina a destra, quella minuta con il pullover legato in vita, so che ha intrapreso una strada non facile a volte stressante (come vi potranno confermare i primi due personaggi a sinistra, tutt'oggi impegnati in questa scuola). Una strada certamente dura, ma sempre ricca di soddisfazioni e di piccole e grandi gioie: è maestra elementare.

Ne hanno fatta di strada, tutti secondo le loro passioni e capacità. E pensare che molti questa scuola media (che iniziava proprio con lo scatto di questa foto) la consideravano soltanto un parcheggio o una scuola per ragazzi con difficoltà!



Massimo Previtali  
durante il giuramento  
come guardia svizzera

segue da pagina 1

“Colpisce che Nembrini parli di essere padre e insegnante allo stesso modo: un figlio ha bisogno di un confronto. La mia esperienza di studente spesso è stata quella di incontrare docenti nascosti dietro la loro funzione, il loro ruolo. Lì avverti una mancanza: incontri insegnanti-istruttori ma non fai parte di un rapporto! Anche durante la provocazione del '68, non avevamo incontrato dei padri. Invece mio padre rispettava, ascoltava ciò che volevamo (magari non condividendo); mi sono sentito rispettato nella libertà e gliene sono grato.”

“Le cose vere sono semplici: la vita, il mestiere, è un contemplare una bellezza. A scuola, quando guardiamo una poesia, contemplando il bello, io cresco con loro: è guardare insieme la bellezza della realtà.

Se insegni così, la fatica della diversità è vinta. Solo una comunità educa a questo: da sola non riesco a mantenere questa certezza di bene; la mantengo se sono educata da voi.”



# UNA GENERAZIONE SENZA LA FIGURA DEL PADRE

**Professor Nembrini, in quale definizione di educazione si ritrova?**

La mia definizione di riferimento è quella che dà Luigi Giussani nel libro “Il rischio educativo” cioè «l'educazione è l'introduzione alla realtà». (...)

Il gravissimo disagio che vive la nostra civiltà è l'incapacità di una generazione di adulti ad introdurre i ragazzi, prima di tutto in un sentimento positivo del reale e poi a dargliene le ragioni, i contenuti. Per cui - e lo dico da insegnante, da padre, da esperto dell'educazione - siamo davanti ad un dramma epocale che non riguarda solo la Svizzera o l'Italia ma tutto l'Occidente: quello di una generazione di adulti in grave difficoltà davanti ai propri figli. I nostri figli sono davanti ad un'incertezza che non è tanto riguardo al futuro, al “cosa farò da grande?”, per questo hanno certamente più possibilità di noi, ma a qualcosa di più radicale che li rende tristi rispetto al fatto che la vita sia un bene, sia un positivo. E' come se nascessero su una palude dove non sanno dove mettere i piedi perché non sanno cosa li aspetta.

**Ma oggi il contesto è cambiato...**

Indubbiamente. Un'intera cultura si è

costruita contro l'idea di paternità. Prima di tutto contro l'idea del Padre eterno, contro l'idea stessa della vita come “dipendente” da Dio. Questo ha trascinato immediatamente con sé la messa in crisi del padre, nel senso del padre di famiglia, passando attraverso la crisi dei vari surrogati di questo Padre eterno, che sono state le diverse ideologie. Adesso non c'è più neppure l'ideologia.

**Ma allora, da dove ricominciare una proposta educativa?**

Bisogna fare come quei monaci che con pazienza ricostruirono l'Europa. Sono partiti non dalla desolazione che è scoraggiante, tanto che i nostri stessi genitori cattolici non hanno neppure più il coraggio di fare figli. Ti senti dire, infatti dalla gente in chiesa «ma come faccio a mettere al mondo i figli in una società così?» I genitori spaventati e sulla difensiva rispetto al mondo, non hanno più il coraggio di dare la vita. Allora bisogna fare come i monaci medioevali. Noi abbiamo un'idea stereotipata del monaco, ma in realtà questi erano ragazzi ventenni. Pensiamo ai 5000 seguaci di San Francesco. Erano giovani che avevano detto “io non ci sto a vivere così”. In Francesco hanno visto

## L'intervista

per gentile concessione del *Giornale del Popolo*

un modo di esistere “positivo”. E' interessante: parto da quel positivo lì.

**Cosa proponete con l'esperienza delle vostre scuole ad una cultura intrisa di relativismo e nichilismo?**

Dopo 29 anni di insegnamento nelle scuole e 4 figli, sono convinto di quello che affermo. Il giorno in cui uno dei miei figli, da bambino, mi guardò in un certo modo mentre lavoravo, mi sentii rivolta implicitamente la domanda: «Papà assicurami che valeva la pena venire al mondo». L'unica cosa che ci chiedono i nostri figli è di poter riposare su una certezza così. Il bullismo, tutti questi fenomeni di violenza, nascono da una tristezza. Noi adulti sappiamo bene che non si rimane a lungo tristi senza diventare cattivi. Questa è l'amarezza e l'incertezza riguardo al futuro, non nella risposta a “cosa farò da grande?”, ma un futuro che sembra crollarci addosso come senso. Se uno deve cercare la ragione per cui Dio si è fatto uomo, è perché qualcuno potesse dire agli uomini che la verità c'è, la realtà è positiva, ha dentro un senso.

*Franco Nembrini è responsabile dell'Ufficio Scuola della Compagnia delle Opere e Presidente della Compagnia delle Opere Educative. Laureato in pedagogia, è membro del consiglio Nazionale Scuola Cattolica della Conferenza Episcopale italiana.*



Consulenza aziendale

Amministrazioni  
immobiliari

Servizi fiduciari, revisioni

Intermediazioni immobiliari, perizie

Consulenza fiscale  
internazionaleConsulenza fiscale  
nazionale


**Gruppo Multi**

### Dal Ticino una sinfonia ben orchestrata

Attivo nei settori servizi fiduciari, consulenza fiscale nazionale e internazionale, consulenza aziendale e servizi immobiliari, il Gruppo Multi riunisce le competenze di affermati professionisti. A livello locale, nazionale e internazionale.

Viale Verbano 7  
Casella postale 1162  
6602 Muralto - Locarno  
Tel. 091 751 96 41  
Fax 091 751 52 21

Riva Caccia 1a  
Casella postale 2187  
CH-6901 Lugano  
Tel. 091 994 43 32  
Fax 091 994 57 57



Membro  
USF | STV

info@gruppomulti.ch  
www.gruppomulti.ch



**Gruppo Multi**  
Multifiduciaria  
e Consulenza SA



**Gruppo Multi**  
Multi Trust Advisor SA



**Gruppo Multi**  
Multimmobiliare  
Tommasini SA

**Monighetti Ulrico e Co.**

**Impresa  
generale**

**Copertura tetti  
in piode**

**6558 Cabbio**

Telefono 091 830 13 91  
Natef 079 230 37 50



**ELIA COLOMBI SA**

LIBRERIA - CARTOLERIA - TIPOGRAFIA  
LEGATORIA - AGENZIA - GIORNALI

6501 Bellinzona, Via Dogana 3  
tel. 091 825 28 92  
fax 091 825 66 39



**Sandro e Anne-Fabienne Tamò**  
P. Indipendenza 4, 6500 Bellinzona  
Tel. 091 825 23 20  
stamo@swisspharmacy.com

**Winteler**



Mercedes-Benz

6512 Giubiasco  
Tel. 091 850 60 60  
Fax 091 850 60 68

6616 Losone  
Tel. 091 785 82 80  
Fax 091 785 82 89

www.winteler.ch  
winteler.giubiasco@bluewin.ch  
winteler.losone@bluewin.ch

**belloli**

**Macchine edili  
Attrezzature per gallerie**

Belloli SA CH-6537 Grono  
Telefono 091 820 38 88  
Telefax 091 820 38 80

# INFO TRACCIA

## La Traccia

È una scuola media privata parificata, fondata nel 1992 e gestita dall'Associazione S. Maria di Bellinzona. Dispone di tutte le strutture previste per la scuola media (aule speciali, aula di informatica, biblioteca, ecc.), offre il servizio di mensa e il doposcuola (studio assistito) gratuito, sia sul mezzogiorno sia a fine pomeriggio.

## Costo per le famiglie (2005-2006)

### Retta

I biennio: 10 mensilità di 700 fr.

II biennio: 10 mensilità di 810 fr.

### Mensa

Saltuariamente: 9,50 fr. al pasto

Regolare: 130 fr. mensili

## Aiuti statali

### Libri di testo

Sussidio di 260.- per famiglie domiciliate in TI

### Orientamento professionale

Il servizio è assicurato in sede dall'orientatore.

### Aiuto allo studio

da richiedere al DECS, viene concesso in quei casi in cui si può dimostrare che il figlio o la figlia, per seri motivi, non possono frequentare la scuola statale.

## Borse di studio

L'Associazione S. Maria copre a titolo eccezionale (previo un colloquio con la direzione) alcune rette che non possono essere versate completamente dalle famiglie.

## Titolo di studio e passaggio da o per una scuola statale

Essendo una scuola parificata, che rispetta programmi e obiettivi della scuola statale, non vi è

alcun problema di passaggio da una classe della Traccia a un'altra di una scuola pubblica e viceversa. Il titolo che si ottiene è la licenza di scuola media cantonale.

## Iscrizione

A partire da gennaio, dopo un colloquio con la direzione. Non vi è nessuna condizione particolare: la scuola è aperta a tutti, senza distinzioni. Evidentemente si richiede alla famiglia l'accettazione della linea educativa della scuola.

## Altre offerte

- Corsi individuali di musica (chitarra, pianoforte), in collaborazione con l'Accademia musicale Donald Swann
- Servizio di "tutoring" individualizzato, soprattutto per sostenere quei ragazzi che hanno particolari difficoltà nell'organizzazione del proprio lavoro scolastico. I costi per i corsi di musica e per il "tutoring" non sono compresi nella retta mensile.
- Servizio dentario: controllo gratuito offerto dal comune.

## Partecipazione dei genitori alla vita della scuola

In ogni momento i genitori hanno la possibilità di richiedere un colloquio con la direzione e i singoli docenti, per informarsi sulla situazione scolastica del proprio figlio, per discutere su eventuali problemi che emergono e per valutare insieme possibili soluzioni. I genitori sono invitati a partecipare all'Associazione S. Maria, e al "Gruppo genitori di sostegno alla scuola" che collabora con la direzione e i docenti per tutte le attività che non sono strettamente didattiche (feste, uscite, attività culturali, ecc.).

## Scuola media LA TRACCIA

### indirizzo

Via Nocca 4  
6500 Bellinzona

### telefono fax

091 825 71 08

### e-mail

info@latraccia.org

### sito internet

www.latraccia.org

### direzione

prof. Graziano Keller

### segreteria

dal lunedì al venerdì  
dalle 8 alle 12

### redazione Newsletter:

a cura dell'Associazione  
S. Maria, via Nocca 4  
6500 Bellinzona

### conto corrente:

Ass. S. Maria  
UBS SA Lugano ccp 80-2-2  
conto 234-J2923135.0

## MODULO DI ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE S. MARIA

Cognome

Nome

Indirizzo

NAP Località

Desidero ricevere copia degli statuti:

SI

NO

## QUOTE SOCIALI ANNUE

(indicare ciò che fa al caso)

Singolo aderente: Fr. 300.-

Famiglia: Fr. 400.-

**Famiglia con figli alla Traccia:** Fr. 50.-

Sostenitore: da Fr. 500.-

Studente: Fr. 50.-

Il contributo è annuale.

Si può dare disdetta con un mese  
d'anticipo entro la fine dell'anno  
sociale, fissato al 30 giugno.

da ritornare a : Maria Montorfani - Carrale Boné 1 - 6500 Bellinzona

Impianti  
elettrici



Sagl

Curti & Curti

Cucine



Sagl

Curti & Curti

www.curti.ch

CH 6535 Roveredo

Tel. 091 827 39 70  
Fax 091 827 37 59

# Aprire una scuola elementare?

*Non si insegna senza l'io, senza compromettersi personalmente, senza far trasparire il fuoco ed il desiderio che animano la nostra persona.*

## Cos'è una scuola?

È un luogo dove, insegnando il contenuto specifico del sapere, si comunica la propria posizione umana, la passione per chi ci sta di fronte, il desiderio che viviamo e di cui vibriamo mentre ripetiamo le nostre materie.

In questi anni mi sono accorto che i ragazzi, senza distinzioni, sanno cogliere perfettamente ciò che ci anima mentre insegniamo: quasi sembra che lo cerchino soprattutto e che siano capaci di appassionarsi alle materie in proporzione al nostro desiderio di bene verso di loro e verso ciò che gli stiamo dicendo.

Vale a dire: non si insegna senza l'io, senza compromettersi personalmente, senza far trasparire il fuoco ed il desiderio che animano la nostra persona.

Entrando in classe, a volte, percepisco in quei 20 sguardi che lentamente si posano su di me una domanda: "Ma tu chi sei per dirci questo? Perché vuoi che impariamo la storia? Ti piace essere qui? Cosa vuoi per noi? Ti interessa di me?"

Credo fermamente che il compito primario di una scuola sia insegnare, vale a dire segnare nell'esperienza propria e dei ragazzi ciò per cui vale la pena vivere, qualcosa che resterà per sempre e che è sperimentabile ogni giorno.

## Perché una scuola elementare?

Vedo almeno due ragioni. La prima è che vorrei che i miei figli potessero sperimentare questo sguardo su di loro: lo stesso che io ho sperimentato fin da piccolo e di cui, in questi anni, divento sempre più cosciente. Uno sguardo buono, che aiuta a vedere che la realtà è positiva, c'è per me e, quindi, è degna di essere amata (=studiata, imparata, conosciuta). Per me questo sguardo coincide con la tradizione cattolica che, a cominciare dall'abbraccio dei miei genitori, prosegue nella grande compagnia che è la chiesa.

La seconda è che, in questi anni, di fronte a molti ragazzi di scuola media mi sono trovato a dire: "avrei potuto conoscerlo prima...".

Il cammino della conoscenza del mondo comincia nel ventre di una madre, attraverso la cui voce veniamo introdotti all'essere secondo una conoscenza mediata.

Poi si procede per tappe, crisi, incontri: io credo che gli anni della scuola elementare abbiano una responsabilità primaria e fondamentale per la formazione dell'io. Non si tratta solo di un anello tra l'ambiente semi-familiare dell'asilo e quello "difficile, burrascoso e

sconvolgente" della scuola media.

Ho ancora vivido nella mente il ricordo della mia maestra di scuola elementare, cui devo un pezzo di me: le pietre, le fondamenta, le certezze, la passione per il sapere che questa persona ha posto nella mia vita sono intatte e forti al loro posto: nulla potrà negare questa esperienza così determinante.

## Cosa mi piace di questa scuola?

Intanto il fatto che stia nascendo. Vedere una cosa nuova che nasce, una cosa che si desidera fortemente per sé, comporta una gioia inusitata, è un fatto che dà un nuovo sapore al vivere perché ogni novità accresce l'io.

Intorno a questa novità stanno fiorendo amicizie, incontri, dialoghi, sviluppi possibili: la scuola è già un luogo di educazione e di cammino comune ancora prima di esistere ufficialmente.

Concludo ribadendo quanto già affermato: la scuola, vissuta in questo modo, diventa un'occasione educativa per tutti i suoi attori: allievi, docenti, genitori e direzione: basta desiderarlo per sé e il resto viene da sé.

*Marco Squicciarini*

### L'associazione SANTA MARIA

per rispondere alla richiesta di alcune famiglie e ricca dell'esperienza fatta con la scuola media "La Traccia"

è lieta di annunciare la nascita della  
SCUOLA ELEMENTARE  
"LA CARAVELLA"

la scuola inizierà a svolgere la sua attività educativa a partire da settembre 2005 con sede in Via Nocca 4 a Bellinzona

*possibilità della mensa*

*situazione particolarmente felice della sede: un luogo completamente dedicato alla scuola elementare, spazi ampi, adeguati al percorso didattico e formativo di questi cinque anni*

*possibilità di appoggiarsi a strutture esistenti e perfettamente funzionanti per le materie speciali: musica, scienze, informatica, attività creative, ginnastica*

*uno spazio ricreativo all'aperto ampio e protetto*

Chi fosse interessato può contattare da subito: Marco Squicciarini, presso la Scuola Media "La Traccia"

tel. 091 825 71 08

info@latraccia.org



“**A** qualunque ceto appartengano, i bimbi sono poveri. Non posseggono nulla di proprio; aspettano tutto dai loro genitori. Anche presso i poveri, finchè il bimbo è piccino gli si dà tutto ciò che è necessario.”

Questa frase letta sul libro “L’imitazione di Santa Teresa del Bambino Gesù” mi ha fatto pensare molto a che cosa, in qualità di genitore voglio dare ai miei figli. Che cosa maggiormente aspettano?

La necessità primaria è che, in ogni luogo che frequentano, trovino un adulto che gli dica chi sono e perchè vale la pena crescere; nel caso specifico della scuola acquisendo anche una serie di capacità che possono costare fatica. Desidero che capiscano che loro (ciascuno in sé) valgono di un valore non dipendente dalle loro capacità ma infinito (come grandezza) ed eterno (come durata) che devono all’unico Padre che può davvero dispensargli ogni bene e di cui noi genitori siamo necessari rappresentanti/collaboratori. Una scuola che accolga e continui questo desiderio mi pare che valga il sacrificio (economico).

## Genitori che scelgono

**H**o scelto di mandare mia figlia a questa scuola elementare perché desidero il meglio per lei; e cos’è meglio per mia figlia? È un’educazione che la porti a guardare veramente la realtà delle cose, che l’aiuti a crescere facendo esperienza dell’esigenza che ogni uomo ha di verità, bellezza e felicità.

Voglio dire che trovo importante che nei primi anni di scuola, che sono i più importanti per la crescita dell’io del bambino (io chi sono? Cosa faccio qui?) mia figlia sia aiutata non solo dalla famiglia ma anche dalla scuola a capire il vero senso della vita.

## la scuola elementare “LA CARAVELLA”

**P**erché iscrivere un figlio ad una scuola elementare privata, quando al momento della decisione:

- la situazione economica della famiglia è particolarmente precaria e difficile;
- la scuola stessa non è ancora esistente;
- l’insegnante della scuola elementare frequentata dal figlio è valido e non vi sono problemi scolastici di alcun tipo;
- la sistemazione per quanto riguarda il tragitto casa-scuola è praticamente ideale mentre con il cambiamento tutto sarebbe più complicato?

Di fronte a tutte queste obiezioni il motivo della scelta, appariva ben chiaro ad un certo punto, non poteva essere né ideologico (i principi astratti non tengono davanti alle reali difficoltà della vita) né soltanto utilitaristico.

Il motivo di fondo è stata un’attrattiva, intuita con più luminosità quando si stava ormai per rinunciare. Infatti, proprio nel momento in cui, durante l’ultima riunione di dicembre, avevo ormai pensato che era più prudente

dire “no”, un bel groppo alla gola mi fece capire che in realtà desideravo veramente quella possibilità di una scuola nuova per i miei figli, un’avventura educativa più vasta. E vedere che c’è una compagnia di persone che si mette insieme per affrontare questa avventura ... non può che far venire voglia di parteciparvi; questo slancio porta alla fine a considerare la fatica che si dovrà affrontare non più come una obiezione bensì come una condizione da attraversare.

Sarà una bella possibilità per i miei figli, soprattutto pensando a tutto il tempo che passano e passeranno a scuola, respirando comunque l’aria che tira (quel misto di stanchezza e scetticismo che alla lunga porta ad un impoverimento dell’io) ... ma sarà una possibilità speciale anche per noi genitori. Dato che l’esito non è per nulla scontato, anche se nasce da pur nobili intenti, occorrerà una compagnia di amici che aiuti a stare svegli ed a tenere sempre spalancato il cuore verso quell’orizzonte che ci ha affascinato e che ora ci affida un progetto educativo da costruire e verificare.

**N**ostra figlia frequenta la prima elementare in una piccola pluriclasse di quartiere, - sono 16 bambini tutti ex compagni dell’asilo e in gran parte amici tra di loro. Lei si trova bene con l’attuale maestra, va a scuola la mattina saltellando e ha appena portato a casa un ottimo giudizio.

Noi cerchiamo di vivere un’esperienza di fede che tocca tutta la realtà, perciò anche la scuola e il lavoro. Questa è pure l’esperienza che abbiamo potuto vivere in questi tredici anni coinvolgendoci - con ruoli diversi - nella vita della Traccia. Ed è per questa ragione che da tempo avevamo già deciso di mandarci anche i nostri figli.

Pertanto, quando abbiamo visto la possibilità di aprire con altre famiglie una scuola elementare ci si è aperto il cuore, anche se per quanto ci riguarda le difficoltà organizzative ed economiche da affrontare non saranno di poco conto.



# Campionessa svizzera!

**Marta Airaghi**, nata nel 1990, allieva della IV media alla Traccia, è già una brillante sportiva di élite.



**1994**

inizia la ginnastica ritmica

**2000**

prima partecipazione ai Campionati svizzeri: 2° posto

**2001**

campionessa svizzera individuale,

cat. "jeunesse"

campionessa svizzera di gruppo,

cat. "junior"

**2003**

2° al Torneo internazionale gruppo "junior" a Biasca

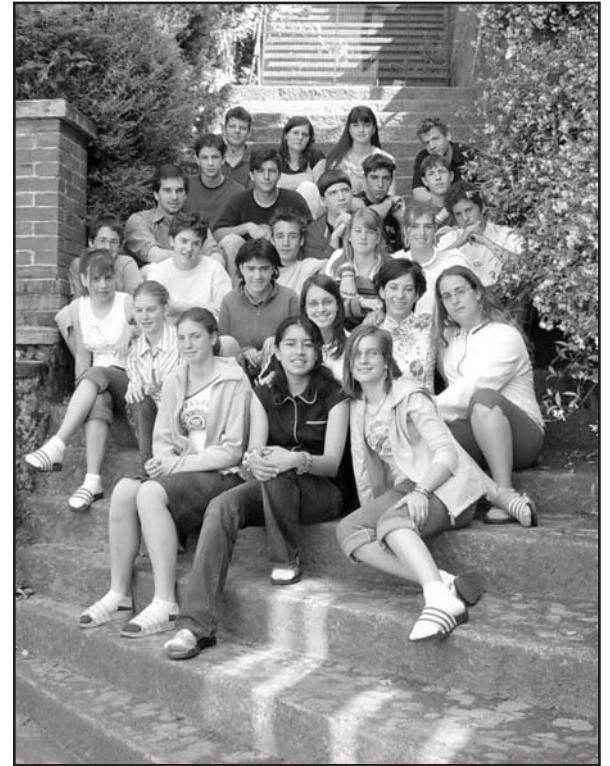
4° al Torneo internazionale gruppo "junior" in Grecia

6° e 8° ai Campionati europei gruppo "junior" in Germania

**2004**

14° al Torneo internazionale individuale "junior" a Bratislava

**Campionessa svizzera** individuale e gruppo "junior"



Classe IV

licenziati 2003/2004

RISTORANTE - GROTTO - PIZZERIA

**Emergenza**

Via Pedevilla 13 · 6504 Bellinzona  
Tel. 091 825 47 70 · Fax 091 825 98 08

**Idillio Cavazzoni SA**  
6512 Giubiasco  
Impresa costruzioni  
Edilizia e genio civile



Il metano, la scelta giusta.

  
**METANORD**  
COSTRUZIONE E GESTIONE METANODOTTI

**gas naturale** 



## Padrinato in memoria di

“Se nostro Signore mi avesse permesso di essere colui che volevo essere all’inizio, che sarebbe accaduto? Sarei un poveretto che pensa soltanto ai tornei e alla dama del suo cuore, ma Cristo Signore sa attendere.”

*Dal romanzo “Le rose di Turingia”, di J. Dobraczynski*

**Q**uando muore un figlio si pensa che ci sia stato tolto (e certo se ne sente la mancanza) ma, in verità ci è stato dato per sempre, è per sempre al sicuro là nel paradiso; ed è per sempre in noi quello spazio grande che un figlio inizia ad occupare quando scopri di attenderlo.

Questo spazio d’amore grande, quando un figlio muore è uno spazio di dolore; ma non è statico: cresce e cambia proprio come un figlio. E noi cambiamo con lui. Continuamente soffriamo di dover consegnare questo figlio al suo destino e continuamente scopriamo che non c’è uno spazio vuoto (come se ti avessero portato via un mattone mentre costruivi la tua casetta che ora crolla). C’è un’apertura, sì, che cambia decisamente i tuoi programmi, la casa si è aperta: c’è quel buco che pian piano ti sembra una finestra; poi più grande, finché si è

# GIOVANNI SQUICCIARINI

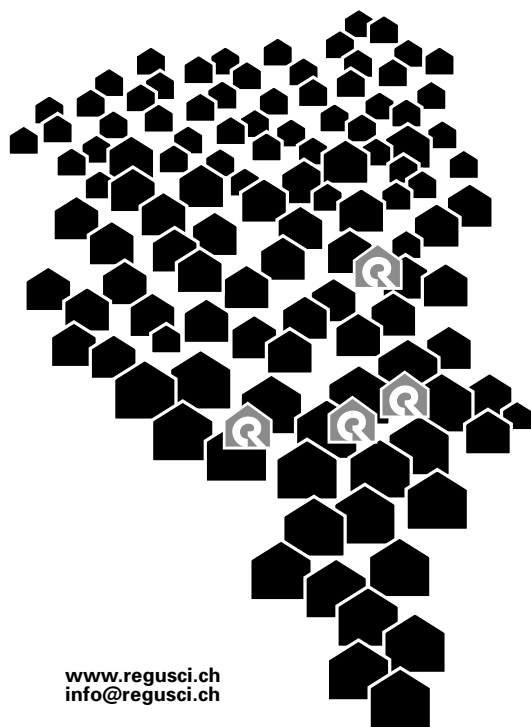
sfasciato tutto e sei tu di fronte al Mistero.

Giovanni ci educa continuamente a questo confronto e, in fondo, l’educazione non è altro che giungere a questo Mistero attraverso tutta la realtà.

Così nasce questo padrinato; per sostenere i genitori che desiderano affidare l’educazione dei propri figli a qualcuno che sappia portare i ragazzi alla soglia di questo Mistero attraverso lo studio delle varie materie, non vedendo in loro unicamente dei potenziali uomini di successo o dei “destinati” ad essere gente comune ma delle creature amate e, quindi, amabili, sostenibili, educabili e spronabili fino a quell’incontro.

*Terzo figlio di Marco e Caterina, Giovanni è nato settimino a Berna il 24-5-2002 ed è morto cinque giorni dopo a causa di gravi problemi polmonari occorsi alla diciannovesima settimana di gestazione.*

## Tante casette fanno tante buone idee



www.regusci.ch  
info@regusci.ch

Materiali da costruzione



**REGUSCI SA**

CH-6500 Bellinzona  
Via S. Gottardo 98  
Tel. 091 820 23 23

CH-6710 Biasca  
Via al Ramon  
Tel. 091 862 34 34

CH-6600 Locarno  
Via alla Morettina  
Tel. 091 751 99 41

CH-6572 Quartino  
Via Cantonale  
Tel. 091 858 22 37

### DI CHE COSA SI OCCUPA?

Questo padrinato si propone di coprire le spese di un allievo alla scuola media La Traccia di Bellinzona.

### PERCHE ALLA TRACCIA?

Alla Traccia abbiamo trovato questo sguardo sui ragazzi: sono trattati come dei figli perché c’è chi li guarda con la passione di un genitore, ma anche con quel distacco che da genitori spesso ci manca. Inoltre gli amici della Traccia ci hanno sorretto concretamente in quei mesi di bisogno.

### COME SOSTENERE QUESTO PADRINATO?

Versamento sul conto corrente:  
ass.S.Maria, Crédit Suisse Bellinzona  
conto 553939-80, CP 69-3008-1  
con l’indicazione “In memoria di Giovanni”  
nelle formule di:

OFFERTA  
SOSTENITORE ANNUALE  
SOSTENITORE QUADRIENNALE

### Per informazioni:

Caterina Squicciarini, tel. 091-825 25 39  
E-mail: [marcosquicciarini@bluewin.ch](mailto:marcosquicciarini@bluewin.ch)



Per 4 o 5 giorni si realizza un'esperienza di condivisione totale, in cui i ragazzi e i docenti si conoscono più a fondo mettendosi in gioco nel lavoro, nello svago e nello studio, in tutti gli aspetti della vita quotidiana. L'aspetto più bello di questa vicenda è che in essa si intuisce che scuola e vita non sono due realtà avulse e straniere: si può imparare vivendo e giudicando ciò che si vive aiutati da chi, più grande di noi, può illuminarci. Le attività proposte spaziano dall'escursione scientifica alla scoperta storico-archeologica, passando per l'arrampicata su roccia e la pesca sportiva.

Il risultato più immediato è quello di rilanciare la fatica scolastica con un vigore ed una freschezza rinnovate, oltre che di avere a che fare con rapporti umani più solidi e cordiali.



Mi sono piaciuti tutti i tre giorni perché ho potuto conoscere i miei compagni.

Ogni anno la classe prima passa alcuni giorni di convivenza a Quinto, in valle Leventina.



Mi è piaciuto quando siamo andati a pescare. Perché tu pescavi, poi gli tiravi una botta in testa e moriva. Poi l'abbiamo pulito: lo apri e tiri fuori tutte le cose che ci sono dentro e gratti via tutto il sangue. La sera, quando siamo tornati, li abbiamo mangiati.

La cosa più bella è stata la pesca perché non avevo mai pescato in vita mia e prima non sapevo come si facesse.

La cosa più bella è stato quando siamo andati alla pesca sportiva; non a pescare, ma quando squartavamo i pesci. Era la prima volta che squartavo qualcosa e mi piaceva tantissimo.

# QUINTO



La cosa più bella è stata la visita al castello. È stata la più bella perché mi ha fatto tornare indietro nel tempo (mi riuscivo ad immaginare tutto il castello rifatto!).

Ci sentivamo come dei piccoli archeologi intenti ad esplorare quelle antiche mura.

Mi ha colpito l'archeologa perché ci ha mostrato il castello in cui, tanti anni fa, vivevano i signori di Serravalle e mangiavano gli animali gettando gli ossi dalla finestra. Io ho trovato parecchi ossi ma non li ho presi perché mi facevano un po' schifo (ne ho preso, ma era piccolo...)

B A R  
**ROBY**  
OSTERIA

- POSTEGGI A DISPOSIZIONE
- ENTRATA FACILITATA PER DISABILI
- ZONA NON FUMATORI
- PASTI A DOMICILIO NEL RAGGIO LOCALE
- PASTI DA PORTARE A CASA

BELLINZONA VIA S.GOTTARDO 50 INFO: TELEFONO 091 825 37 26

**6501 Bellinzona**  
Piazza Collegiata 1  
C.P. 1290  
Tel. 091 821 12 62  
Fax 091 821 12 69

**6942 Savosa-Lugano**  
Via Tesserete 67  
Tel. 091 961 64 64  
Fax 091 961 64 69

**consulca sa**

Ufficio di consulenza amministrativa, fiscale, contabile e fondiaria

**Febbraio '04***Per tutti*Giornata sulla neve a **Splügen**.**Marzo '04***classe 4a*Partecipazione con le rispettive docenti alla **proiezione** di un film in lingua tedesca "**Lola rennt**", nell'ambito di una rassegna proposta dal Goethe Institut di Milano alle scuole ticinesi.Visita a **Lorenzo Crosta**, presidente della cooperativa Solidarietà di Vedano Olona (VA, Italia), una cooperativa sociale che dà lavoro a persone handicappate e detenute favorendone la reintegrazione sociale ed umana.*classe 3a e 4a*Visita a **Espo-professioni**Urnäsch. A **San Gallo** visita del centro città e in particolare dell'abbazia benedettina. Visita a Zurigo e bagni nella piscina di Altdorf.*classe 4a***Tedesco:** mattinata ad **Ascona** con le insegnanti di tedesco per esercitare la lingua intervistando i molti turisti tedeschi in villeggiatura.**Attività commerciali:** visita all'ufficio postale di Bellinzona centro.**Scienze opzione:** visita della centrale nucleare di Gösigen.

uscite di studio del territorio: Dazio Grande a Rodi, Torbiera di Dalpe, Castello di Serravalle a Semione, Museo Stanga a Giornico

*classe 2a*Gita al **Parco dei divertimenti** del Monte Tamaro.*classe 3a***Gita di due giorni:** Capanna Piandioss e traversata in Leventina dalla Bassa di Nara.*classe 4a*Due giorni **in tenda nel Malcantone:** visita all'impianto di depurazione e della captazione delle acque potabili dell'agglomerato di Lugano, e visita al Maglio.*Docenti*

Fine settimana di lavoro comune a Quinto.

**Ottobre '04***classi 1a e 2a*Visita alla **mostra antologica di Pierre Casé** a Locarno guidata dall'artista stesso.*classe 2a*Visita al **museo archeologico del castello di Locarno** guidati da un'archeologa.**Novembre '04***Per tutti*Partecipazione alla visione di un film di **Castellinaria**. Discussione in classe.**Dicembre '04***Per tutti*

Presepe vivente nella chiesa parrocchiale di Ravecchia, accompagnato dal coro degli allievi e degli adulti (genitori, docenti, amici) preparati dal maestro Squicciarini durante il tempo di Avvento. E' un momento di contemplazione del Mistero del Natale molto significativo, allietato da canti polifonici molto belli, tratti da diverse tradizioni popolari.

**Dentro e fuori la Traccia**

... 2004

**Aprile '04***classe 1a*Biciclettata alle **Bolle di Magadino**, con una guida esperta in ornitologia.*classe 3a*Corso di cucina di una settimana a **Primadengo**.**Maggio '04***classe 1a*Uscita nella **Valle di Muggio:** visita del nuovo Museo Etnografico guidata dall'antropologa Graziella Corti; visita del Mulino di Bruzella, con spiegazioni del meccanismo di funzionamento da parte della sig.ra Irene Petraglio; sosta al centro acquatico California.*classe 2a***Passeggiata scolastica** di due giorni con visita alla chiesa di Zillis, alle gole della Viamala, salita in funivia sul Säntis, visita al Museo dell'artigianato appenzellese di**Giugno '04***classe 1a*

Passeggiata scolastica in Valle Maggia: visita al Museo di Cevio e della necropoli di Gordevio. Bagno al fiume.

*classe 3a***Gita scolastica di 2 giorni a Basilea:** mostra di Tutankhamun, bagno in piscina, visita della città; e Zurigo: visita del centro storico e dell'Istituto di anatomia dell'Università (in relazione al programma di scienze).*Classe 4a***Gita scolastica di 4 giorni in Toscana:** Siena, Maremma, chiesa di S. Galgano, bagno nel fiume, escursione a cavallo. Visita guidata al Parco Nazionale della Maremma e tuffo nel mare. Visita alle terme di Saturnia e al paese di Manciano.*per tutti***Giornata sportiva** a Tenero.*Aperta a tutti***Festa di fine anno a S. Antonino:** esibizioni degli allievi, gare di canto e di ballo, ottima ed abbondante grigliata per tutti.**Settembre '04***classe 1a***Tre giorni a Quinto:** momenti di scuola con

Tipografia  
LeinsBallinarisa  
Bellinzona

Via Dogana 8  
Tel. 091/825 17 43  
Fax 091/825 98 60  
leins.ballinarisa@bluewin.ch



TERAPIA  
CRANIO  
SACRALE

NATUROPATIA

TERZO SPAZIO Sagl

ANTONIO VILLA  
TERAPISTA UPLEDGER INST.

VIA NIZZOLA 1  
6500 BELLINZONA  
TEL. + FAX 091 825 33 11

Color point

Salvatore Battaglia

- Impresa di pittura
- Isolazione termica
- Tappezzeria

Tel. 091 826 17 88  
Natel 091 247 44 78  
Fax 091 826 43 42

via M.Jäggl 10  
6500 Bellinzona

Giornata delle

# porte aperte

Visita della scuola

Incontro con gli insegnanti  
e la direzione

Possibilità di assistere a  
diverse attività scolastiche

Scambio di esperienze con  
gli altri genitori

Rinfresco

giovedì 17 marzo 2005  
dalle 09.00 alle 16.00

il programma completo  
è consultabile sul sito della scuola

## la frase

Di Don Luigi Giussani,  
carissimo amico ed educatore,  
ci accompagna la frase seguente:

*La cosa più bella della  
vita è imparare, cioè  
affermare l'amore al  
vero, e insegnare, cioè  
affermare l'amore  
all'uomo.*

scuola media  
LA TRACCIA



# appuntamento

via Nocca 4  
6500 Bellinzona  
tel 091 825 71 08  
www.latraccia.org  
info@latraccia.org